

## GESU' IN PERSONA SI AVVICINO' E CAMMINAVA CON LORO (Lc 24,15)

L'esortazione apostolica CHRISTUS VIVIT, del Santo Padre Francesco, scritta ai giovani e a tutto il popolo di Dio, riporta le caratteristiche che gli stessi giovani sperano di trovare in chi li accompagna e lo hanno espresso molto chiaramente: “Un simile accompagnatore dovrebbe possedere alcune qualità:

- essere un cristiano fedele impegnato nella Chiesa e nel mondo;
- essere in continua ricerca della santità;
- essere un confidente che non giudica;
- ascoltare attivamente i bisogni dei giovani e dare risposte adeguate;
- vivere d'amore e di consapevolezza di sé;
- riconoscere i propri limiti ed essere esperto delle gioie e dei dolori della vita spirituale.

Una qualità di primaria importanza negli accompagnatori, educatori, catechisti, è il riconoscimento della propria umanità, ovvero che sono esseri umani e che quindi sbagliano: non persone perfette, ma peccatori perdonati. A volte gli accompagnatori vengono messi su un piedistallo, e la loro caduta può avere effetti devastanti sulla capacità dei giovani di continuare ad impegnarsi nella Chiesa. Gli accompagnatori non dovrebbero guidare i giovani come se questi fossero seguaci passivi, ma camminare al loro fianco, consentendo loro di essere partecipanti attivi del cammino. Dovrebbero rispettare la libertà che fa parte del processo di discernimento di un giovane, fornendo gli strumenti per compierlo al meglio. Un accompagnatore dovrebbe essere profondamente convinto della capacità di un giovane di prendere parte alla vita della Chiesa. Un accompagnatore dovrebbe coltivare i semi della fede nei giovani, senza aspettarsi di vedere immediatamente i frutti dell'opera dello Spirito Santo. Il ruolo di accompagnatore non è e non può essere riservato solo ai sacerdoti e a persone consacrate, ma anche i laici dovrebbero essere messi in condizione di ricoprirlo. Tutti gli accompagnatori dovrebbero ricevere una solida formazione di base e impegnarsi nella formazione permanente. (*dal documento CV 246*)

Se noi apriamo il dizionario della lingua italiana alla voce ACCOMPAGNARE troviamo questa definizione: Seguire una persona, andare con essa come compagno per affetto, onore o protezione. E anche farsi compagno di qualcuno, unirsi a lui nel cammino, in una attività, nella vita. In senso più ampio significa mettere insieme, unire, accordare, armonizzare.

Per ciò che riguarda la fede, accompagnare oggi significa aiutare ciascuno a “generare” la propria fede, cioè a riappropriarsene in un percorso personale e, nello stesso tempo, condiviso. La fede non può essere data per scontata, ma è qualcosa che si rigenera, soprattutto a seguito di eventuali esperienze negative vissute o, magari, perché visioni bigotte e riduttive hanno condotto al rifiuto e all'allontanamento. La formazione degli adulti che sono coloro che svolgono il servizio dell'accompagnamento è una questione di grande rilevanza, proprio per la delicatezza del ruolo che le figure educative ricoprono nella vita delle persone e della comunità ecclesiale.